Anno V Domenica 19 Marzo 1882 N. 115

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 179.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE...... $ 10
NUMERO SEPARATO.......... » 3

Bs As PUBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 19 *Marzo* 1882.

Il 19 Marzo

—

Com' era bello il dí di San Giuseppe quindici anni fá.

Era giorno di scuola, ma le aule erano deserte, le cliniche abbandonate.

I portici, il cortile centrale dell'Universitá, la gran porta d'entrata che mette in *strá neuva,* ingombri di giovanotti dai diciotto ai venticinque, tutti allegri, giubilanti, rimescolantisi fra loro ín mille guise, quasi in cerca di alcuna cosa di cui avessero bisogno.

Ad un tratto una voce gridava: " dal Rettore per la bandiera ,, e gli ottocento studenti rapidi come un baleno eccoli raccogliersi dinanzi al rettorato. Pareva una sollevazione, un motino.

La presenza del rettore, un saggio da tutti rispettato, oggi senatore ed ancora rettore, faceva sedare il tumulto, ma il diniego della bandiera divampava il fervore patriottico.

" Vogliamo festeggiare l'onomastico dei nostri grandi ,, si gridava, ed alla barba di tutte le autoritá, via alla rincorsa per strada Nuova strepitando. La colonna era presto di ritorno. con una bandiera alla testa.

Alla porta dell'Università ci voleva un animoso che si arrampicasse sugli stipiti per collocare in alto il vessillo, e cento si facevano innanzi. Uno, il fortunato, arrivava a fissare la bandiera sulla sommitá del portone: le acclamazioni crescevano, i desideri erano soddisfatti, i nostri Giuseppe eranc onorati.

Poco importa se ritiratisi gli studenti, i questurini (che allora si chiamavano Mardochei), venissero dopo a strappare la bandiera.

La si era spuntata, e per noi bas'ava.

Sono passati quindici anni, non si é piú all'universitá, non si è piú studenti, si é invecchiati, ma il culto fervido pei nostri grandi non si é affievolito:

Oggi i Giuseppe morti, Mazzini, Dolfi, Ferrari, Mazzoni, ed i Giuseppe vivi, Garibaldi, Petroni, ricevano tributo di gratitudine e di riconoscenza, anche da noi che lontani dalla patria nutriamo ardente affetto per i suoi fattori.

Al vegliardo prostrato in Posilippo, siano conforto e lenimento alle sue angosce. i voti concordi che Italia intiera oggi gli eleva, e possa la nostra voce giungere fin lá e rammentargli che per ogni dove v'ha cuore d'italiana quel cuore batte per lui.

MACAONE

A SBALZI

—

Che razza di biografi hanno avuto in America *i nostri morti*! Tutti e due i magni organi della Colonia si sono serviti di un articolo de'la *Nacion* per ammanire ai loro lettori una biografia di Medici sbagliata fin nella data di nascita. Di Lanza poi si sono detti spropositi grossi come case,

La sua piú bella pagina é quella del 69 quando si eresse a campione della probitá contro gli scandali della Regia e perció portato sugli scudi dal paese intiero, ed ecco che si svisano i fatti e le date e si trascura un tale particolare.

Come si onorano bene i *nostri morti* all'estero!

V'ha poi una rara coincidenza che non si é notata, «Le son dita di Dio» direbbe la Patria: peró sieno o no, é certo che Lanza e Medici furono l'uno il carabiniere l'altro il carceriere di Mazzini nel 1870. La storia non si cancella.

—

Non si é prete per nulla. Malvagi e ribaldi sempre. Li lasci in pace, non li avvicini per timore di pestar loro i calli ed essi sempre a schizzar bava,

Il prete Asneiros dal pergamo di Moron, ha fatto fuoco sopra quella Societá Italiana perché ha aperto una scuola: ha detto che essa sará un centro di immoralitá, di eresie, di nefandezze.

Se un buon torso di cavolo avesse colpito quella bocca menzogniera come sarebbe stato ben applicato.

—

È giá durata abbastanza la buona armonia delle sorelle latine. Sola la Spagna c'era rimasta fedele: con essa lei andavamo in sollucchero; ci visitavamo con tenerezza, ci consolavamo delle nostre miserie ed oggi l'amicizia sta per spezzarsi, le carezze stanno per cambiarsi in graffiature.

Il tutto per un innocente bozzetto messo lá all'Esposizione senza secondi fini, solo coll'intento di dare una prova del talento d'artista.

Come sono permalosi quegli Spagnuoli! Da una cosa da nulla hanno tirato fuori una quistione d'onor nazionale, hanno suscitato le passioni e dato fiato alle trombe del patriottismo. E perché? per arrivare ad una ingiustizia: per pregiudicare un onesto e virtuoso artista, per seminare zizzanie difficili poi a cancellare, per fare l'eroe... a buon mercato.

Fino al *meeting* si é giunti: ed oggi alle una gli Spagnuoli sono chiamati in piazza 25 di Maggio per.... infiammare gli spiriti, per aizzare le passioni e poi.... arrivare forse a qualche imprudenza.

Che gente infuocabile siamo noi della famosa razza latina. Di primo colpo spazzeremmo via l'universo: fortuna peró che la ci passa presto la furia e mettiamo subito giudizio.

Spero che cosí avverrá anche stavolta.

—

La *Patria* ha fatto l'acquisto di un nuovo collaboratore per l'Esposizione. A giudicarlo dai suoi primi saggi non sembra un'aquila; il nome é anche un pó lugubre TRIST-ANO, peró l'attenderemo al varco.

—

Anche l'*Operaio* l'ha il suo redattore per l'Esposizione. Mi sembra che cominci troppo annacquato. Se la va di questo passo ci fará annegare nella broda. Sia un pó piú stringato, conciso, sintetico.

—

Un consiglio da tener presente é quello del cronista della "Patria" che vorrebbe affidare agli impiegati di dogana l'incarico di revisare le scatole di cerini per impedire l'introduzione delle figurine oscene.

Sapevo che la «Patria» in questione di moralitá non la cede a nessuno, ne siano prova quegli articoli-prediche che Don Basilio scrive sulla corrotta societá Argentina; ma che la Catoniana rigidezza giungesse fino a dare un consiglio di quella natura non credeva. Di questo passo gli impiegati di Dogana non avrebbero altro da fare che visitare cerini, litografie, carte da giuoco, fotografie, libri immorali e via via.

Scürtout....con quel che segue.

—

Una nuova Societá filarmonica dal nome di «Umberto re d'Italia».

La ci voleva proprio: c'é il centro Mazzini, la loggia Garibaldi non mancava che una societá Umberto: perché fin' ora non c'era che la *fonda* d'egual nome.

I miei ossequi alla neonata associazione ed i miei voti di prosperitá....alla famiglia dei Bettoni che nel solo consiglio direttivo presenta cinque de' suoi membri.

—

Che erudizione quei della *lega*. Fra i Giuseppi hanno saputo trovare un *poeta* Rovani. Tutti i giorni se ne impara una.

SIRINGA.

AL SIG. NESTORE URTINI

Sull'Italia (1) stimabile Giornale
Ho letto con stupore e raccapriccio
Quel vostro articolon sequispedale
O meglio diró *classico* pasticcio
Che con licenza di Vossignoria
Mi é sembrato una gran castroneria

Ammiro e lodo ed anzi apprezzo l'estro
Che v'inspiró lo squarcio letterario,
Le gesta a ricordar del gran Maëstro
Pel decimo di morte anniversario
E fin qui d' intenderci conviene
Avete fatto ottimamente bene.

Ma *classica* chiamar terra dell'orgia (2)
Il sacro suolo della patria nostra
Come se fosse ogni Italiano un Borgia,
D'aver poco giudizio fate mostra
Poiché neppur tal complimento ingrato
Spiattellato ci avria il piú fedel Croato.

Di piu battendo per la stessa via
Voi ci chiamate inebettita Plebe
Ubriaca di vino e di lascivia (3)
E a insozzarci del fango nelle Glebe
Le nostre donne fuor tirate in fine
Per farne d'esse tante Messaline (4)

Avete detto ancor se non mi sbaglio
Che l' Italiano Tedesco—maniaco
Vanto menava d'indossare al *taglio*
Il bianco giubbettin del Austriaco. (5)
Ed i Poeti nemmen risparmiate (6)
Dalle vostre pietose staffilate

Ah se il *melenso* Giusti, alzar la testa
Potesse dal marmoreo Capezzale
V'acconcierebbe certo per la festa
Con qualche inzuccherato *madrigale*
E allor quei versi il Nestore Burini
Potriá classificar per *Zuccherini*.

Che val? Se galla musa per vendetta
(Che di citar aveste frenesia)
Chiamó l'Italia, Terra prediletta
Dei Matti *o a vero* dir della follia? (7)
Che lo dica un francese siamo d'accordo
Ma il confermarlo voi é da balordo.

Giacché eravate nelle citazioni
Avete avuto proprio mille torti
Di scordarvi del fior dé francesoni
Che la nostra chiamó terra dei morti,
E a non vederla sopra il vostro Salmo
Restai col naso lungo piu di un palmo

Ê vero che a citar le buffonate
Che dai nostri (in Cain) cari fratelli
Furono a nostri danni propalate
Imbrattar dovevate piú libelli
E voi metteste giú cosí a bislacco
Quel che frugando vi sorti dal sacco.

Ma che far con Mazzini aveano in fine
Quella intuonata voce di cantante
E quello sgambettar di Ballerine (8)
Ed altre baggianate da pedante
Che sciorinaste giú con tanto affanno
Da sembrare un novel casto *Susanno*

Eppur scusate, ci farei scommessa
Che avete qualche volta per distrarvi
La vostra *pudicizia* comprommessa
Di un Alcazar fra i molti *onesti* e i carmi
Ed esaltata assai la fantasia
Al veder certe gambe....e compagnia.

Ma lasciamo lo scherzo o Nestor caro
Né vogliate al mio dir troppo dar merito
Col farci poi dé vostri scritti avaro;
Che se vi é andato male nel preterito
Speriam vi colga un fate meno duro
Nell' *avvenire prossimo futuro*

E scrivendo altra volta del grand'uomo
Per caritá di Patria e di noi stessi
Mostratevi un pochino galantuomo
Verso i poveri nostri avi decessi
Poiché secondo voi in non remoia era
Eran gente da trivio e da galera

Se non fosse la gran poltroneria
Che m'affetta in qualsiasi momento
Avrei da continuar la Sinfonia
E aumentarvi la noja ed il tormento...
Ma...sento che la musa *mi si muore*
Felice notte arcadico Nestore.

———

(1) « L' Italia » giornale Italiano di Montevideo redattato dagli egregi Destefanis ed Odicini.

(2) L' Italia, la madre d' ogni bell' opra era diventata la classica terra dell' orgia, dall' Alpi sino all' estremo angolo della Sicilia regnava verme roditore la corruzione (é l' articolista che parla).

(3) Gli studi erono negletti, il lavoro spregiato, la virtú derisa, l' onestá calpestata, vantata la colpa, l'ozio inebetiva il popolo — e piú abbasso—vide una immensa massa di plebe senza fede e senza nome a cui suonava vuota parola la patria e tra questa plebe corrotta dal lusso, dall' orgia e dal' inerzia vide cte. —e piú sotto — dappertutto si agitava una plebe fino allora ubriaca di vino e d'ozio etc.

(4) Le donne immergevansi nella voluttá.

(5) L'italiano menava vanto di indossare la bianca) divisa del milite austriaco.

(6) Gli svenevoli poetucoli dell' Arcadia vaneggiano dietro qualche inzuccherato madrigale.

(7) Un poeta francese ,(dice sempre l' articolista chiamó l'Italia la terra prediletta della follia.

(8) Il popolo che batteva freneticamente le mani alla intonata voce di una cantante che si ubbriacava di lascivia all' osceno sgambettare di una ballerina qualunque.

GIORNO PER GIORNO

—

L' Esposizione é aperta.

Mancano peró i piú bei tipi.

Vorrei proporre l' esposizione, nella Sezione Italiana, — di tutti i giornalisti Italiani — Metterei prima — L' avvocato Blosi coi suoi...... occhiali, seguirebbe...... l' onorevole Cittadini con i suoi...... nervi. Indi il Dott. Rocca coi suoi.... giorno per giorno. Poscia il Dott. Tempesta, e per completare il quadro metterei da un lato l' ex redattore, in partibus, del defunto «Libero Pensiero» e dall' altro l' esimio professore Scotti con in una mano le sue ciarle e nell' altra i suoi c.... apelli, in segno di disperazione.

—

Metterei poi in una sezione a parte ed esporrei i prototipi della d clamazione.

Primus et ante omnia:

L'impareggiabile Colantoni ora rimodernato e ribatezzato con l'aggiuntivo *Rossi* — dovrebbe essere esposto in atto di essere ammazzato nell'ultima scena dello Amleto.

Dovrebbe poi seguire il Direttore di un certo teatro, esposto in atto di essere strozzato nell'Ebreo Errante dall'abate Rodin, giustamente indignato di vedersi esposto sopra scene ed in drammi troppo spettacolosi.

—

Ben a ragione scriveva « La Paz » nel suo numero del 5 Marzo 1880, lá dove diceva, parlando dell'esimio Colantoni ora rimodernato e rimpastato coll'aggiuntivo Rossi:

« Nos sorprendió agradablemente la *ejecucion* (testuale) de ese joven.»

Davvero che sarebbe stato un gran male per l'umanitá sofferente d'alienazione mentale, essere privata di un siffatto rimedio.

—

Consiglio poi alla Commissione dell' Esposizione pregare una parte delle dame e damigiane componenti le compagnie lirico-drammatico-*ciampurixe* Italiane a volersi presentare in corpo e dare una qualche rappresentazione sulle scene edificate ad hoc nel recinto della Esposizione....

Non mancherebbero né le vecchie che la pretendono a fare da *servetta*, né le giovani che sono obbligate a far la madre nobile; le prime donne ridotte allo stato di buttafuori, e le servette che prive del loro *quasi sempre* interessante carattere si rifugiano nel buco del suggeritore e gli fanno perdere il filo della.... rappresentazione (quasi stavo per dire della schiena),

—

Esporrei poi... tanto e tante altre cose che vi dirá nel prossimo numero, se ne avrá voglia e tempo chi tanto vi ama e vi adora

CACO.

DAL MIO BUCO

—

L'esposizione Continentale!

Ecco il tema che si canta in tutti i tuoni e su varii motivi dalla stampa argentina ed estera.

Con buona pace degli ospiti fratelli io diró tondo e netto come la penso.

Se la mi si presenta come un tentativo d'una nazione giovane, io suono le campane degli elogi a mille doppi e mi associo di tutto cuore alla voce di incoraggiamento e plaudo ad un non lontano splendido avvenire.

Ma se si arriva al punto di cecitá, per dir cosi, di paragonare un aborto di mostra alle esposizioni europee, io prendo la sferza e grido: Adagio, Biagio, non sballiamole cosí marchiane da far ridere persino i polli!!

E' il progresso che comincia a germogliare e dar frutti.

Ecco tutto!

—

L'amico *reporter* teatrale, della consorella di via Cuyo, voglio dire la civettuola che al mondo giornalistico si chiama *Patria* di Don Basilio (di carta s'intende) di quando in quando si permette di offrire al pubblico qualche farfallone, pescandolo o nella sua torbida mente e nelle cianciafruscole di qualche giornale cittadino.

Eccotelo che per esempio si sbrodola in elogi alla Pezzana per la parte della esimia artista rappresentata nel dramma *Papá Martin* mentre quella brava signora non figurava per nulla nelle esecuzione di quel famoso lavoro drammatico,

Che il bene informato cronista faccia una passeggiatina nelle vicinanze del Teatro Florida, e veda se fra gli occhiali che sono in vendita nel negozio di Oliva e Schnabl ce n'é un paio che salvi da certe.... cantonate! ! !

—

A proposito della Pezzana mi si dice che sia stizzita con tutti, e specialmente colla *high-life* della colonia nostra, per la semplice ragione che la sullodata *créme* (!!) brilla seralmente per la sua essenza al nuovo teatro di via Florida, non ostante certe proposte di ribassi, che non ottennero troppofavorevole accettazione in un circolo, dove si raccoglie quanto v'ha di pesante nella bilancia sociale sia per intelligenza, almeno lo dicono, come per *potenza patacconica*.

—

Mamma Pezzana non ha tutti i torti.

Il suo nome dovrebbe scuotere una buona volta l'apatia che suol regnare nei connazionali con e senza *G* per quanto sa di veramente italiano.

—

Oggi é San Giuseppe.

Si dice siasi organizzata una processione che in onore del *Gran Patrono* dei *Menelai* movendo dalla piazza del ritiro per via 25 de Mayo percorrerá la via Temple fino a Libertad e Libertad fino a Corrientes, quindi per via Uruguay seguirá fino a Piazza Lorea dove si scioglierá dopo i consueti discorsi d' occasione. Si aggiunge che il Gonfaloniere sará un noto Giureconsulto, e che la nostra colonia dará un forte contingente alla festa.

Videbimus infra....

—

Ma torniamo all' Esposizione.

Ho girato per largo e per lungo il locale, e la statisticomania di cui patisco anch'io un poco, mi ha spinto a contare i ritratti del G.le Roca.

Misericordia !!!

Son giunto fino a 69, numero cabalistico, direbbe Papá Giove, e mi son fermato....

Per dio! meglio che Esposizione Continentale, la si potrebbe chiamare Presidenziale, non v' é angolo dove o in metallo, in gesso, in marmo, in tela, in ricamo non si osservi la pelata co

cuzza di Don Giulio Argentino !

Oh l' idolatria !!

—

Un ballo di famiglia é una festicciuola dove il brio, e la allegria non han confini.

Ho avuto il bene di assistere ad una di quelle feste dal buco della chiave ed ammirare i miracoli che operava sul sesso forte la *czarina* della festa. Le note di un clavicembalo suonavano piú armoniose sotto l' impulso di quella stella, che dai fili d' oro del crine ai fili d' argento dell' abito gentile divisi da un corsaletto color amaranto, spargeva una luce cosi abbagliante, da far automaticamente funzionare un atmo polverizzatore slavo!!!

Potenza delle biondine!!!

—

Avete visto quel bel lavoro di scultura che l'abile Ferrari ha esposto nella mostra dell'undici Settembre ?

La Republica argentiná
Coronada su sien de laureles
Y á sus plantas rendido un leon.

é un tesoro artistico di merito incontestabile.

Non so come i colleghi spagnuoli abbiano visto in quella statua un insulto alla loro nazione, e per questo vogliano menomare il pregio del monumento.

Se si son ficcati in capo di cancellare una pagina della storia é il caso dei vasi a Samo e nottole ad Atene.

Amici, meno smorfie davanti alla verita!

—

Due manine che rubano il bianco all'alabastro, stavauo lavorando all'uncinetto un *asinello alla mangiatoia.*

E' un enigma che si nasconde sotto quel lavoro; é un'allusione un pó piccante se vogliamo:

Chi sará lo sfortunato mortale?

A lei.... l'ardua sentenza.

—

Sedas, gros, armiños apagan el fuego de la cocina; é un vecchio adagio spagnuolo che voglio ritornare alla mente di certe signorine(??) che hanno i lari nelle vicinanze dell'11 di settembre, e che supponendo che

l'abito fa il monaco
e il muro si conosce dall'intonaco

con una boria superlativa guardano con occhi di compassione noi poveri mortali.

—

Continuano gli assalti a certe torri smantellate, a certe rocche giá ridotte a macerie, e i valorosi segnano conquiste alla Alessandro Magno.

Rodomonteschi Don Giovanni, i vostri trionfi segna la storia nelle geste degli imbecilli.

Intendami chi puó......

—

Per finire.

All'Esposizione Continentale.

Chi fra i giornalisti italiani avrá la medaglia d'oro?

—L'autore del *Giorno per giorno* dell'Operaio Italiano,,

MENALCA

LE FRASI FATTE

—

L'altro giorno un cronista di spirito che potrebbe essere Fragola, ha fatto una raccolta di *frasi stereotipate* d'uso giornalistico. La cosa ebbe esito ed io voglio aiutarlo nel seguitare il compito; e lo aiuto a spese sue.

Lascio stare i titoli melodrammatici di *Parricidio*, *Causa per stupro*, *Amore e Morte*, ed altre interrogazioni tragiche e tropi commoventi. Vediamo la forma ordinaria di alcuni suoi periodi.

Riferisce la condanna di un malfattore? Inesorabilmente l'articolo deve finire colla frase: "Giustizia é fatta": oppure "Dura ma meritata lezione."

Annunzia la beneficiata di una giovane ed avvenente artista?

Mano alla fraseologia d'occasione.

"Stassera, ricorre la beneficiata di quella valentissima artista che é.... le simpatie che essa gode fra noi.... ecc."

E finisce;

"Che pienona.»

Il giorno dopo rende conto della rappresentazione cominciando, come se niente fosse, cosí:

"La serata di ieri riuscí veramente una festa artistica. Teatro *comble*. Applausi frenetici ... I nostri sinceri, mi rallegro alla brava e simpatica....»

Quando poi si tratta di *debutto*, *il lieto annunzio* comincia dieci volte su undici col commovente fervorino:

« La cittadinanza bonaerense é chiamata stasera a incoraggiare colla sua presenza i primi passi d'una giovane esordiente che promette di fare progressi giganteschi nell'arte.»

Terminando colle parole:

« I nostri piú vivi auguri.»

Si tratta d'un furto?

Dopo aver raccontato che gli *ignoti penetrarono furtivamente* ecc: finisce : i *bricconi l'hanno fatta franca.*

Ovvero !

« Speriamo che i furfanti non tarderanno ad avere il premio che si meritano.»

C'é un suicidio?

Ecco le frasi immancabili.

"E coll'animo profondamente rattristato che registriamo oggi ecc..... L'infelice si mostrava giá da vari giorni in preda alla piú nera malinconia.. finché decise di finirla.... Si ignora il motivo che spinse il disgraziato al disperato proposito.,,

Quindi un laconico cd eloquente "Infelice,,.

Si raccontano le gesta d'un ubbriaco?

Si apre colla frase! "Siamo alle solite,, e si chiude coll'altra! " gli servisse almeno di lezione,, si intende la fracassata alla nuca ricevuta.

Quali novitá abbiamo?

La rubrica comincia quasi sempre colle frasi seguenti:

" Abbiamo il tavolo coperto di lettere recriminatorie.... onde protestare contro il deplorabile stato in cui é ridotta la via tale.... contro la insufficiente illuminazione etc......,,

L' esortazione di " provvedere sollecitamente a riparare lo sconcio,, fatta in termini austeri chiude l' articolo non senza il sacramentale aforisma,

" Hoc est in votis,,

Se poi v' ha qualche lamento da rivolgere alla Municipalitá, alla polizia

dopo una tiritera molto pacata si conchiude:

« Provveda chi tocca! *o provideant consules*».

Quando v' é da dare conto di uno spettacolo che ha luogo dopo che il giornale é in macchina, bisogna stare sulle generali ed il nostro letterato se la cava cosí!

" Teatro discretamente affollato, il commovente dramma giustamente apprezzato, la "prima donna,, si addimostrò anche in questa produzione artista di sommo talento e meritevolissima degli applausi e chiamate prodigatele.

Se poi in teatro non c'era nessuno: se la prima donna si chiamava per esempio Pezzana e quella sera non avesse recitato; se invece di applausi vi furono sbadigli, queste sono futilezze. Il pubblico deve bevere le ciarle del cronista.

Che sorprendente letteratura!

Eppure é la unica di moda, é quella che impera nel mondo.

C'é poi quell'altra (*pese a quien pese*) tutta iperboli, tutta superlativi, tutta esagerazione, tutta rettorica che é ancora piú pesante.

E di questa se ne fa un uso smoderato da giornalisti di nostra conoscenza..

Non sarebbe meglio conservare alle parole il loro vero significato e valore?

I *magnifici, sorprendenti, insuperabili, affascinanti, fragorosi*, ecc, sono aggettivi da tenere in unripostiglio il fare di essi tanto sciupío è il perderli nella pubblica stima.

Dunque un pó piú di parsimonia e meno superlativi.

PODALIRIO.

IL NASO DELLE DONNE

Caro Silvano.

Quando un giovine diventa uomo, e quando quest' uomo ha varcato il sesto lustro, non gli sono permesse certe tenerezze fuori stagione col gentil sesso. E se alle volte si lascia vincere da certi facili entusiasmi, costantemente é costretto a pentirsi restando con una dose di amari disinganni nel cuore.

Ed in prova di quanto sopra, vorrei raccontarti una mia avventura, cioé un incontro, o meglio una osservazione retrospettiva fatta la sera del 15 corrente, lungo gli oscuri viali dell'Esposizione Industriale. — Entro in argomento.

Non solo non assistetti alla solenne Apertura, perché la confusione non mi piace, ma anche perché non mi garba presenziare certe scene, dove brilla il remington degli eroi del deserto, il *machete* del Vigilante ed il *chicote* dell'Uffiziale di Polizia. Si corre sempre il pericolo di buscarsi qualche carezza, non chiesta e non meritata, da una delle tre armi dei soldati dell'ordine.

Rimandai la visita a piú tardi, e quindi verso le ore 9 p.m. pedestremente mi avviai verso il Tempio del Lavoro al solo scopo di ammirarlo esternamente e godere l' effetto di una illuminazione, a giorno, che solo esisteva nella mia fantasia. Vi giunsi alle 9 1|2. I lumi a gaz brillavano di un *insolito splendor* e tanto che appena si poteva distinguere a 5 metri di distanza, un uomo da un cavallo.... Vidi.... ma che! é inutile fare l'esterna descrizione del Palazzo dell' Esposizione Continentale. Tirascene non c'é per nulla all'*Operaio*.... a Tirascene dunque la parola.

Peró al fosco chiaror dei tremuli lumicini piú che vedere, indovinai il giardinetto laterale, attrattovi da certe ombre multicolori e da un profumo che non dalle piante del parco esalava, ma dal tutto insieme di quelle notturne odalische, che forse in cerca di notturni.... svaghi colá si aggiravano.

Mi confusi fra quelle, ma siccome, da quanto già dissi, la confusione non mi piace, infilai un deserto viale. Dopo pochi passi, mi accorsi di qualche cosa di bianco che leggermente mi precedeva. Era sola, bianco vestito, snella, profumata, saltellante, flessibile; anima vivente non passava in quell'istante; dimenticai il mio sesto lustro ben suonato, mi esaltai, m'infiammai e siccome, amor a cor *gentil ratto* si apprende, (sissignore, avverto che son certo di aver anch'io un cor gentile) incominciai a susurrarle all'orecchio qualche dolce parolina: Lei taceva, ed io continuava, — lei avanti ed io sempre dietro — io col capello in mano ad uso ventaglio, e lei col capo chino e col viso nascosto. Voleva vederla di fronte, ammirarla bearmi nel suo angelico sembiante.... ma i lumi erano fiochi e pcchi, il viale era stretto e tortuoso ed ogni manovra, per un cambiamento di fronte, mi riesciva impossibile. — Finalmente allo svolto di un'aiuola, proprio sotto ad un fanale, la vidi, la guardai, la riguardai.... e.... restai talmente colpito e stordito, che alla mattina seguente inviai all'amica della sera, i seguenti versi:

Quando la prima volta ti guardai
Tu mi sembrasti proprio una gazzella
Ti pedinai mezz'ora ed esclamai
Alle tue orecchie: *ma sei propria bella!*
Senza guardarmi, né voltarti indietro,
Tu sospirasti in amoroso metro
Il tuo sospir mi giunse dritto al core
Che fu costretto a palpitar d'amore.

A te d'appresso, allor, piú mi accostai
Sino a toccar col pié la tua gonnella
Volea vedere il tuo sembiante e i rai
E vidi.... ahi! che?... un nason da [Pulcinella
Restai di stucco, e feci un fronte indietro
Per quel tuo naso, lungo mezzo metro
Ah! quel tuo naso mi fé male al core
Ah! con quel naso non puoi far l'amore

LEANDRO.

CRONACA

TEATRO NAZIONALE—Questa sera si rappresenta "Suor Teresa,,

La signora Pezzana sosterrá la parte della protagonista, il che deve bastare per chiamare tutta la colonia.

Arrivederci dunque questa sera al Nazionale.

—

TEATRO GODONI— A questo teatro si rappresenta la "Mendicante di Sassonia,,.

—

TEATRO PAOLO FERRARI—Si rappresenta l'*Amleto*, Colantony ne é il protagonista.

AVVISI

REGALO
PER
L' ANNO NUOVO

Sciampagna Italiano

Del Cav. MAZZA

Superiore alle migliori marche francesi, prodotto di maliuoli originarii importati da Champagne per cura di questo famoso enologo,

Vendita all'ingrosso ed anche per casse

Via Moreno N. 542 a 547

TALLER
DE
maquinas de coser
Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASA
encuentran si empre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se venden maquinas usadas garantidas por un año. Aceite, Hilo, Agulas &.

Dicha casa acaba de recibir ultimamento un completo surtico de las mejores máquinas hata ahora conocidas.

Vattuone Juan

418 — CALLE DE CUYO — 418

Novitá letterarie

Enrco Fincati
UN ANNO IN SICILIA
1877-78
RICORDÍ DI UN BERSAGLIERE
Lire 3.

PEROLARI MALMIGNATI
IL PERU
E I SUOI TREMENDI GIORNI
1878—1881
Pagine d' uno spettatore
L. 3 50

LIBRERIA INTERNAZIONALE
Calle Cuyo 179—Buenos Aires

Fotografia del Fuoco
Di Luigi A. Pozzi — Cangallo 302 —
Specialitá per ritratti di ragazzi.

ELEGANZA

PRONTEZZA — SPECIALITA IN LAVORI DI OPERE — NITIDEZZA

NELLA
TIPOGRAFIA
DI QUESTO GIORNALE
SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO
Minerva-Specialitá in etichette

PRONTEZZA — LAVORI A PREZZI MODICISSIMI — NITIDEZZA

ELEGANZA

BANCA DITALIA
E
RO DELLA PLATA
VIA-PIEDAD 98 E 102

CAPITALE oro effettivo Pf. 1,500,00
Fondo di riserva e previsione al 30 Giugno 1881, pf. 67,960,49 oro

Rilascia Lettere di credito, Tratte a vista ed a termine, al cambio del giorno, sopra
LONDRA Baring Brothers e Comp.
PARIGI A e M Heine successori di Foul de C
BORDEAUX Riganeau et Fils
ANVERSA Luis Falcon.

Come pure pagabili in oro in ogni punto d'Italia e Svizzera dai corrispondenti che seuono,

Alessandria	Banca popolare di Alessandria,
Bellaggio	Agenzia Banca di Lecco.
Cerna	Succursale Banca po. di Alessandria
Cuneo	Sede della Banca op. di Alessandria
Cassine	Rappresentanze " "
Casteggio	" " "
Como	Teodoro Giorgetti e C.
Ciavenna	Mattoi Buzzi e C.
Firenze	Emanuele Fenzi e C.
ossano	Sucursale Banca Pop. di Alessand.
LEVNO	Bart. Parodi e fratelli.
eco	Banca di Lecco.
Livorno	Sau Salomon.
MILANO	Banca Lomb. di Depositi e Co C.
Mortara	Sede della Banca Popolare di Aless
Mede	Succursale " "
Menaggio	Agenzia Banca di Lecco
APOLI	Banca Napoletana.
Palermo	Carlo Wedekinde C.
Padova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
ROMA	Banca Generale—Antonio Cerasi
Sondrio	Maffio e Filippo fratelli Rossi
Stradella	Succursale Banca op. di Aless.
TORINO	I. de Fernex e C.
Varese	Cesare Mazzola.
Voghera	Sede della Banca Popolare di Aless
Villlanova D'Asti	Rappres "
Venezia	Banca Veneta-Depositi e Conti
Lugano	"Svizzera' Banca della Svizzera It
Locurnuro	Agenzia "
Bellinsona	Celestino Stoffe (A carico della Ban Svizzera italiana.)
Baeilea	Bassller Banhverein (A carico della Ban Svizzera italiana.)
Berna	anca Co mmerciale (A carico della Ban Svizzera italiana.)
Ginevra	Ormonde Thomas (A carico della Ban Svizzera italiana.)
Zurigo	Societa del Cred. svi. (A carico della Ban Svizzera italiana.)
Lucerna	Banca di Lucerna (A carico della Ban Svizzera italiana.)
San Gallo	Credit Bank. (A carico della Ban Svizzera italiana.)
Coira	Banca di Grigioni. (A carico della Ban Svizzera italiana.)

S'incarica dell'invio diretto a Europa di cambiali per conto di terzi residente nelle Provincie.

Bs. As. 1 Febbraio 1881.

Gerente—*S. Pollinini.*

---

fabrica **CAL** privilejiada

L. Cerrano y C.

Calle Gerenties Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 16 entre Cuyo e Corriente

Cal viva de Maldonado y de Queguay [cal apagada.

PARRY y Ca.

LA CRIOLLA

EXTRA AROMATIO
KAISOU CONGOU
PARRY & Co.
BUENOS AIRES

El original de esta marca es COLORADO y BLANCO

SEASON 1878-1879

TÉ

EXTRA AROMATIO KAISOU CONGOU

LA CRIOLLA

Marca registrada

COSECHA 1878-1879

GARANTIDO PURO Y SIN MEZCLA

Cajas de 13 y 6 libras y en plomos de 2 lbs.

NOTA—Nuestras esteras, cajas y plomos llevan nuestra marca (colorado y blanco a Estensa) como garantia contra el fraude.

PROTECCION
CONTRA EL FRAUDE

Mientras las cajas estén intactas y lleven la estera correspondiente con nuestra MARCA DE COMERCIO

GARANTIMOS EL CONTENIDO

Té Puro y Sin Mezclas

San Martin 112—Buenos Aires

LA CLASE DE GALLETITAS FINAS LLAMADA

VARIEDAD

Conviene especialmente al Comercio de

MENUDEO

Por componerse de mucha variedad de clases variedad de gustos, variedad de formas, variedad de [illegible], variedad de color, y variedad de Galletitas [illegible] fabricadas con los MEJORES ingredientes. PESO GARANTIDO. Dan entera satisfaccion al consumidor Prueba de su bondad.— son de

BAGLEY

DOS COSAS BUENAS

HESPERIDINA

Y

GALLETITAS BAGLEY

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio della Plata

coi vapori UMBEBTO I, ITALIA

di 6000 tonnellate 2000 cavalli di forza

IL MAGNIFICO VAPORE

ITALIA

Partira il 28 Marzo

PER

Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in **ORO**

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p ° di ribasso come pure si danno buoni d'im barco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'impo to intero, non effett uandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETA GENERALE

DI

Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

SAVOIE

Cap. **ALLEMARD**

Partirá il 18 Marzo

Per Rio Janairo, Marsiglia Genova e Napoli

facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf oro

Terza classe 50 pf oro.

Si rilasciano passaggi di 3e classe da Europa a questa in 30 pezzi forti in oro

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passa porto del Consolato Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso de 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del baguaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartagine e Malaga.

232 Reconquista 236 **P. E. Matthey**

Società G. B. Lavarello e C.a

Linea di Vapori italiani

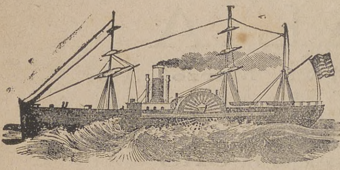
FRA

GENOVA ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Eurpa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



EUROPA

partira il 7 Aprile

PER GENOVA E NAPOLI

E SCALI INTERMEDII

Non toccando Rio Janeiro

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 o[o di ribasso; andata e ritorno di 3.a classe pf. 80 oro.

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a pf. 32 oro, obbligandosi la Societá á riternare intiero integro l'importo del passaggio, quando non si effettuase per qualunque ragione il viaggio.

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corriente 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO
di
AEROTERAPIA Y ATMIATRIA

148 -- Suipacha -- 14

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, rcvveduto degli apparati m derni e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici euro pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non soro curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni re organizzato nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con g andi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare altri liquiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per p it re direttamente nei polmoni sostanze medicino

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tos canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SI TICE e *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.

La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICOsi guariscono quasi sempre o si modificano di un me soddisfacente come vien dimost t 'alle statistiche dei Do. Pravaz, *Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourd*aneteb Le persone che per antecedenti di fa mig io pe debole cost zione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indo t' lunque causa nonché i convalescentidi di unghe malattie t ovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuridi unpro

le ore da co lti son dalla Una alle Trepom